



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Piano di fabbisogno del personale per il triennio 2014-2016

Roma, 23 ottobre 2014



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

1. Introduzione

Il presente documento analizza e rende evidente quanta parte del fabbisogno può essere soddisfatta, anche in relazione ai vigenti vincoli finanziari e normativi, avanzando proposte per le azioni di reclutamento delle unità di personale aggiuntive necessarie. Al riguardo, viene presentata una ipotesi che prevede il fabbisogno sostenibile, cioè coerente con il vincolo di bilancio di previsione 2014 e con la normativa in vigore.

Il Piano indica le risorse umane presenti al 31 gennaio 2014, distinte tra personale di ruolo e personale con contratto a tempo determinato e la loro prevedibile evoluzione fino a dicembre 2014. Viene poi riportata la valutazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014-2016, in coerenza con la programmazione delle attività dell'Istituto basata sugli elementi desumibili dal Programma strategico triennale (PST) 2014-2016 e dal Programma Annuale di Attività (PAA) 2014 approvato nella seduta del Consiglio del 29 ottobre 2013.

Secondo quanto previsto altresì dall'art. 6, comma 4-bis del decreto legislativo n. 165/2001, il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Il Consiglio dell'Istituto lo scorso 29 ottobre 2013 ha deliberato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016, con cui il presente Piano è pienamente coerente. Naturalmente, il Piano dovrà essere rivisto ed adeguato in relazione ad eventuali modifiche della situazione finanziaria attualmente prevista per gli anni 2015 e 2016, nonché di eventuali cambiamenti che potrebbero intervenire nel quadro normativo di riferimento.

Il Piano sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) del D.P.C.M. 28 aprile 2011 e presentato alle Organizzazioni Sindacali, per poi essere trasmesso agli organi vigilanti. Sulla base della formulazione dell'art. 35, comma 4 del decreto legislativo n. 165/2001, come innovata dal decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, le previsioni di assunzione rappresentate nel Piano saranno considerate come autorizzazione a bandire i relativi concorsi e ad assumere i vincitori allorché intervenga l'approvazione del Piano stesso da parte degli organi vigilanti.

Il Piano è soggetto a pubblicazione sul sito istituzionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 26, comma 1, della legge 241/1990, dell'art. 54, comma 1, lett. e), del decreto legge n. 82/2005 e dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009.

2. Dotazione organica

La dotazione organica del personale dell'Istituto è stata rideterminata ed approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2013 ed è riportata nella tavola 1.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tavola 1 - Dotazione organica approvata con il D.P.C.M. 22 gennaio 2013

DOTAZIONE ORGANICA		
	PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA	Dirigente Amministrativo I Fascia	3
	Dirigente Amministrativo II Fascia	8
	TOTALE DIRIGENTI	11
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I Dirigente di ricerca	75
	II Primo ricercatore	156
	III Ricercatore	315
	RICERCATORI	546
	I Dirigente tecnologo	50
	II Primo tecnologo	141
	III Tecnologo	225
	TECNOLOGI	416
	TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	962
	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	IV Collaboratore tecnico E.R.
V Collaboratore tecnico E.R.		236
VI Collaboratore tecnico E.R.		442
TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		1230
VI Operatore tecnico		51
VII Operatore tecnico		13
VIII Operatore tecnico		11
TOTALE OPERATORI TECNICI		75
VI ATS		4
VIII Ausiliario tecnico		1
TOTALE PERSONALE AD ESAURIMENTO		5
IV Funzionario di amministrazione		21
V Funzionario di amministrazione		25
TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		46
V Collaboratore di amministrazione		33
VI Collaboratore di amministrazione		10
VII Collaboratore di amministrazione		30
TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		73
VII Operatore di amministrazione		55
VIII Operatore di amministrazione		36
TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	91	
TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	1520	
	TOTALE COMPLESSIVO ENTE	2493



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

3. Probabile andamento della forza lavoro nel triennio 2014-2016

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014-2016, di seguito illustrata è stata effettuata, come previsto dalla normativa vigente, entro i limiti di disponibilità della dotazione organica e delle disponibilità di risorse in relazione al turn over per cessazioni avvenute nell'anno precedente. A tal fine si è pertanto proceduto innanzi tutto alla verifica:

- della disponibilità di posti nella dotazione organica, tenendo conto sia del personale presente in Istituto al 31 gennaio 2014 che dei posti impegnati per procedure concorsuali già avviate;
- delle cessazioni del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato intervenute nel corso degli anni 2011, 2012, 2013;
- delle previsioni di cessazione di personale che potrebbero verificarsi nel corso del triennio 2014-2016.

Nella tavola 2 vengono riportati i posti per livello e profilo professionale previsti dalla dotazione organica vigente; le unità di personale a tempo indeterminato presente in Istituto al 31 gennaio 2014; i posti impegnati per concorsi già banditi; i posti disponibili in dotazione organica al 31 gennaio 2014 tenendo conto di quelli già occupati.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tavola 2 - Dotazione organica, presenti, posti impegnati e vacanze di organico al 31 gennaio 2014

PROFILO	LIVELLO	DOTAZIONE ORGANICA	PRESENTI	IMPEGNATI	VACANZE
DIRIGENTE DI RICERCA	I	75	63		12
PRIMO RICERCATORE	II	156	126	9	21
RICERCATORE	III	315	240	33	42
TOTALE PROFILO		546	429	42	75
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	50	36		14
PRIMO TECNOLOGO	II	141	99	11	31
TECNOLOGO	III	225	184	10	31
TOTALE PROFILO		416	319	21	76
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	I fascia	3	3		0
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	II fascia	8	7	1	0
TOTALE PROFILO		11	10	1	0
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	21	13		8
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	25	8		17
TOTALE PROFILO		46	21	0	25
COLLABORATORE T.E.R.	IV	552	499		53
COLLABORATORE T.E.R.	V	236	206		30
COLLABORATORE T.E.R.	VI	442	245	28	169
TOTALE PROFILO		1.230	950	28	252
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	33	31		2
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	10	9		1
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	30	22		8
TOTALE PROFILO		73	62	0	11
OPERATORE TECNICO	VI	51	42		9
OPERATORE TECNICO	VII	13	11		2
OPERATORE TECNICO	VIII	11	9		2
TOTALE PROFILO		75	62	0	13
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	55	51		4
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VIII	36	35		1
TOTALE PROFILO		91	86	0	5
ATS (ad esaurimento)	VI	4	3		1
AUSILIARIO TECNICO (ad esaurimento)	VIII	1	1		0
TOTALE PROFILI AD ESAURIMENTO		5	4	0	1
TOTALE COMPLESSIVO		2.493	1.943	92	458

* Il Direttore Generale non è compreso nella dotazione organica in quanto da ritenersi infungibile ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b) del D.P.R. n. 166/2010



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

4. Nuove regole per il reclutamento del personale

Il decreto legge n. 101/2013, convertito in legge n. 125/2013 e la relativa circolare applicativa emanata dal Dipartimento della Funzione pubblica (n. 5/2013), hanno introdotto a partire dall'anno 2014 significativi cambiamenti nelle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni, delle quali il presente documento di programmazione tiene conto.

Tali innovazioni coprono tutto l'ambito delle procedure concorsuali e riguardano sia il reclutamento del personale a tempo indeterminato che quello a tempo determinato.

L'adeguamento alla nuova normativa da parte dell'Istituto è illustrato con maggiore ampiezza nel testo e nelle tavole al successivo punto 7.

Altra rilevante innovazione è quella introdotta dall'art. 3, comma 2 del decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha fissato nuove modalità di computo delle risorse disponibili dal 2014 per le assunzioni passando da un valore medio per ciascun livello ad un valore effettivo che tenga conto del dato stipendiale legato all'anzianità. Come meglio specificato al successivo punto 7.1, il presente documento riporta, pertanto, il calcolo delle risorse relative alle cessazioni intervenute nell'anno 2013 determinate in base alla nuova normativa (trattandosi di cessazioni ormai definite), mentre per le cessazioni previste per gli anni 2014-2015 la quantificazione delle risorse disponibili mantiene prudenzialmente il precedente metodo di calcolo medio, che verrà ovviamente aggiornato, in costanza del dettato normativo, nei piani di fabbisogno dei successivi anni.

5. Altre forme di reclutamento: a) mobilità tra enti

Le limitazioni nel turnover e i vincoli imposti alle assunzioni di personale dalle leggi succedutesi negli ultimi anni hanno determinato una significativa carenza di risorse. Per ovviare a questo problema, considerato che le norme favoriscono il ricorso a forme di mobilità di personale proveniente da altri enti, del comparto ricerca e non, la mobilità sarà attuata nell'Istituto principalmente per quanto riguarda l'acquisizione di personale con professionalità da inserire nella Direzione generale.

6. Altre forme di reclutamento: b) disabili e categorie protette

Le leggi a tutela delle categorie più deboli e svantaggiate tra le forze di lavoro pongono in capo ai datori di lavoro pubblici e privati precisi obblighi assunzionali nei riguardi di tali figure, prevedendo la necessità che in ogni struttura produttiva sia garantita la copertura di specifiche percentuali di posti riservati a tali categorie in relazione al restante personale impiegato.

A tal proposito, il personale di ruolo presente in Istituto con contratto sia a tempo indeterminato che determinato al 31 dicembre 2013 ammonta a 2.330 unità, e



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

fra essi figurano complessivamente 182 unità appartenenti alle due tipologie indicate dalla legge-guida sulla materia, la n. 68 del 1999: rispettivamente 118 lavoratori disabili (per le quali l'art. 1 della legge prevede una riserva di posti pari al 7% dei presenti), e 64 appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 (la percentuale di copertura è dell'1%).

Rispetto all'anno precedente risultano cessate 2 unità di personale disabile, che sono state sostituite nel 2014 mediante esaurimento della graduatoria di un concorso per collaboratori di amministrazione di VII livello bandito nel 2008. Sono state, inoltre, attivate le procedure necessarie per coprire la quota d'obbligo del personale disabile sia a livello centrale che nelle sedi regionali, che ammonta rispettivamente a 31 e a 7 unità. Per quanto riguarda le assunzioni nelle sedi regionali, sono stati già avviati contatti con i competenti Centri per l'impiego per dar corso alle procedure di avviamento a selezione per personale da inquadrare nell'VIII livello, mentre per quanto riguarda il polo di Roma si è in attesa di stipulare un'apposita convenzione con il Centro per l'impiego.

Va ricordato che le assunzioni volte a ricoprire la quota d'obbligo delle categorie protette non sono soggette ad autorizzazione né ai vincoli finanziari del turn over.

7. Politiche del personale

7.1 Piano programmatico delle assunzioni nel triennio 2014-2016

Nella definizione dei fabbisogni di personale per il prossimo triennio si devono contemperare le necessità legate al pieno raggiungimento della *mission* dell'Istituto con i limiti sempre più stringenti delle risorse finanziarie a disposizione e dei vincoli normativi imposti alla libertà d'azione degli enti.

Il prospetto che segue riporta (tavola 3), in forma sintetica, i fabbisogni di risorse umane aggiuntive a tempo indeterminato per il triennio 2014-2016; tale prospetto è stato definito in applicazione del citato art. 6, comma 4 bis del D.lgs. n. 165/2001, sulla base delle proposte avanzate dai responsabili delle strutture dirigenziali in cui si articola l'Istituto.

Tavola 3 Fabbisogno di personale triennio 2014-2016

LIVELLI	N. RISORSE
I - III	220
IV - VIII	254
TOTALE	474

Le precedenti normative prevedevano, per gli enti di ricerca, la cui spesa per il personale di ruolo non superi l'80 per cento delle proprie entrate correnti complessive, come risultanti dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, la possibilità di assumere secondo percentuali di anno in anno definite. Tale limite è



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

stato ribadito anche dal decreto-legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, (art. 3, comma 2).

Ai fini della determinazione delle risorse assunzionali per il triennio 2014-2016 è necessario calcolare i risparmi derivanti dalle cessazioni del personale di ruolo degli anni precedenti.

Per le cessazioni relative al solo anno 2013, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 2 del decreto-legge n. 90/2014, convertito nella L. n. 114/2014, si è proceduto ad effettuare il calcolo dei risparmi sulla base dell'effettivo costo della risorsa cessata, considerando quindi il dato stipendiale tabellare al lordo degli incrementi legati ai passaggi di fascia (livelli I-III) o delle posizioni stipendiali (livelli IV-VIII).

Per le cessazioni degli anni 2014 e 2015, i risparmi di spesa sono stati, invece, calcolati ancora ai sensi dell'art. 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 10 agosto 2011, tenendo conto, oltre che del trattamento economico fondamentale, anche del valore medio del trattamento accessorio, che, per il personale inquadrato nei profili professionali, esclusi i ricercatori e tecnologi, è stato computato dividendo la quota complessiva del fondo relativo all'anno precedente per il valore medio dei presenti nel medesimo anno, intendendo per valore medio la semisomma dei presenti al 1° gennaio ed al 31 dicembre. Il calcolo del costo unitario per livello è stato effettuato considerando la quota media del fondo accessorio dell'anno 2012.

Inoltre, si fa presente che si è in attesa dell'autorizzazione da parte degli organi competenti per procedere all'assunzione di 25 vincitori del concorso a CTER VI livello, richiesta con note prot. n. 3663/P del 26 febbraio 2014 e prot. n. 4806/P del 17 marzo 2014 a valere rispettivamente sul turn over 2011 (18 unità) e sul turn over 2012 (7 unità).

Per quanto concerne la pianificazione dell'utilizzo a fini assunzionali delle risorse derivanti dalle cessazioni negli anni 2013-2015, si è tenuto conto delle disposizioni introdotte dal decreto legge n. 101/2013, convertito in legge n. 125/2013.

Tale disposizione prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono bandire (...) procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato (...) riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso"* dei requisiti a suo tempo fissati per essere ammessi a stabilizzazione, *"nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato"* presso l'ente che bandisce. A tal proposito – e di ciò si deve tener conto in questa sede – queste speciali procedure concorsuali possono avvenire *"solo a valere sulle risorse assunzionali relative agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche complessivamente considerate, in misura non superiore al 50%, in alternativa a quelle di cui all'art. 35, comma 3-bis"* del decreto legislativo n. 165/2001.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Il prevedibile sviluppo dei piani di attività dell'Istituto, cui sono legati strettamente i fabbisogni di risorse aggiuntive indicati dai responsabili dei Dipartimenti e riportati al principio di questo paragrafo, nonché la situazione del personale a tempo determinato che presta attualmente servizio presso l'ISTAT, rendono opportuno il ricorso alle speciali procedure concorsuali previste dalla nuova normativa. A tal fine pertanto è stato determinato l'ammontare complessivo delle risorse scaturenti dalle cessazioni di ciascuno degli anni dal 2012 al 2015, destinando alle procedure concorsuali speciali la percentuale massima del 50% indicata dalla norma. Non appena sarà pervenuta l'approvazione del presente Piano, l'Istituto darà immediatamente avvio a tali procedure concorsuali speciali; del pari, una volta espletati tali concorsi, i relativi vincitori saranno assunti senza ulteriori adempimenti.

Come illustrato nella tavola 4, l'ammontare delle risorse che si determina a seguito delle cessazioni nel periodo 2012-2015 è pari ad euro 9.476.276,74; l'effettiva disponibilità a fini assunzionali, parametrata sulla base delle percentuali di turn-over stabilite per ciascun anno dalle normative vigenti, è pari a complessivi euro 3.509.033,09. Il 50% di tale ammontare, pari ad euro 1.754.516,55, verrà destinato dall'Istituto per l'attivazione delle procedure speciali di cui all'art. 4, comma 6 sopra citato, mentre il restante 50% verrà utilizzato per il reclutamento dall'esterno di vincitori di concorsi pubblici: gravano su questa quota pertanto gli oneri assunzionali degli ultimi 7 vincitori del concorso per CTER VI livello di cui si è detto più sopra, oneri che ammontano a euro 254.109,76.

Tavola 4 – Ammontare delle risorse periodo 2012-2015

Cessati 2012	Risparmio cessazioni 2012	Percentuale delle risorse utilizzabile	Risorse disponibili
91	4.356.772,00	20%	871.354,40

Cessati 2013	Risparmio cessazioni 2013	Percentuale delle risorse utilizzabile	Risorse disponibili
46	2.673.366,31	50%	1.336.683,16

Cessati 2014	Risparmio cessazioni 2014	Percentuale delle risorse utilizzabile	Risorse disponibili
34	1.666.875,21	50%	833.437,61

Cessati 2015	Risparmio cessazioni 2015	Percentuale delle risorse utilizzabile	Risorse disponibili
16	779.263,22	60%	467.557,93

Totale cessati	Totale risorse cessazioni 2012-2015		Totale risorse disponibili
187	9.476.276,74		3.509.033,09

Impiego risorse disponibili:			
	Reclutamento dall'esterno	50%	1.754.516,55
	Reclutamento speciale	50%	1.754.516,55



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Le tavole che seguono riportano le modalità di utilizzo delle risorse disponibili sopra indicate, dettagliate in riferimento al turnover di ciascuno degli anni del periodo considerato.

La tavola 5 riporta i dati relativi alle cessazioni dell'anno 2011, l'ammontare delle risorse a disposizione per le assunzioni (legate alla percentuale fissata dalle normative vigenti per tale anno) e le unità di personale che si intende assumere:

Tavola 5 - Turnover 2011. Programmazione assunzioni per l'anno 2012

RISORSE CESSAZIONI ANNO 2011 - ASSUNZIONI ANNO 2012								
LIVELLO ECON.	TOTALE COSTO	N CESSATI 2011	RISORSE CESSAZIONI 2011	PERCENTUALE RISORSE	RISORSE DISPONIBILI	UNITA' DA ASSUM.	COSTO COMPLESSIVO ASSUNZIONI	RESIDUO
1	71.293,76	3	213.881,28					
2	55.448,89	4	221.795,56					
3	43.674,78	3	131.024,34					
4	48.024,25	42	2.017.018,50					
5	44.695,02	12	536.340,24					
6	41.931,41	11	461.245,51			18	754.765,38	
7	39.410,11	6	236.460,66					
8	37.828,65	2	75.657,30					
		83	3.893.423,39	20%	778.684,68	18	754.765,38	23.919,30

Le successive tavole (da 6 a 9) riportano, per ciascuna annualità fino al 2016, l'ammontare delle risorse assunzionali complessivamente disponibili, determinate dal numero di cessazioni (certe o previste) e dalla percentuale di tale risorse effettivamente utilizzabile come stabilito dalle normative vigenti; successivamente viene esplicitato l'ammontare minimo utilizzabile per il reclutamento dall'esterno e quello massimo utilizzabile per il reclutamento speciale transitorio di cui all'art. 4, comma 6 del decreto legge n. 101/2013, convertito in legge n. 125/2013.

Come previsto da questa norma, tale ammontare massimo può essere considerato in modo cumulativo per il periodo 2013 - 2016: pertanto nella tavola 10) viene riportato il totale delle risorse disponibili al termine del periodo ai fini del reclutamento speciale transitorio e il numero delle relative unità che con tali risorse è possibile assumere.

Viceversa per quanto riguarda il reclutamento dall'esterno, vengono riportate le unità che si prevede di assumere in ciascun anno. La quantificazione delle unità di personale da assumere in ogni anno per ciascun profilo è stata determinata in



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

considerazione del livello di avanzamento delle procedure concorsuali e dell'esigenza di minimizzare le somme residue.

*Tavola 6 - Turnover 2012. Programmazione assunzioni per l'anno 2013:
risorse complessivamente disponibili*

RISORSE CESSAZIONI ANNO 2012 - ASSUNZIONI ANNO 2013							
Livello economico	Totale costo	Cessati 2012	Risparmio cessazioni 2012	Percentuale delle risorse	Risorse disponibili	Reclutamento dall'esterno	Reclutamento speciale transitorio
I	71.293,76	5	356.468,80				
II	55.448,89	-	-				
III	43.674,78	3	131.024,34				
IV	48.024,25	61	2.929.479,25				
V	44.695,02	9	402.255,18				
VI	41.931,41	10	419.314,10				
VII	39.410,11	3	118.230,33				
VIII	37.828,65	-	-				
		91	4.356.772,00	20%	871.354,40	435.677,20	435.677,20

Tavola 6a - Programmazione assunzioni per l'anno 2013: reclutamento dall'esterno

Quota minima risorse reclutamento esterno (50%)	Livello economico	Costo	Unità da assumere	Costo assunzioni	Residuo
	II	55.448,89	3	166.346,67	
	VI	41.931,41	7	254.109,76	
435.677,20			10	420.456,43	15.220,77

Il costo delle 7 unità di VI livello che si intende assumere - i vincitori del concorsi per CTER di cui si è detto precedentemente - tiene conto del fatto che uno di essi è già dipendente dell'Istituto con qualifica più bassa: pertanto, ai fini della determinazione del suo onere assunzionale, rileva soltanto il differenziale di costo tra le due qualifiche.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tavola 7 - Turnover 2013. Programmazione assunzioni per l'anno 2014:
risorse complessivamente disponibili

RISORSE CESSAZIONI ANNO 2013 - ASSUNZIONI ANNO 2014						
Livello economico	Cessati 2013	Risparmio cessazioni 2013	Percentuale delle risorse	Risorse disponibili	Reclutamento dall'esterno	Reclutamento speciale transitorio
I	6	645.887,05				
II	5	368.040,51				
III	1	41.906,24				
IV	23	1.144.230,02				
V	3	134.084,73				
VI	4	177.380,04				
VII	4	161.837,73				
VIII	-					
	46	2.673.366,31	50%	1.336.683,16	668.341,58	668.341,58

Tavola 7a - Programmazione assunzioni per l'anno 2014: reclutamento dall'esterno

Quota minima risorse reclutamento esterno (50%)	Livello economico	Costo	Unità da assumere	Costo assunzioni	Residuo
	II	55.448,89	4	221.795,56	
	III	43.674,78	10	436.747,80	
668.341,58			14	658.543,36	9.798,22



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tavola 8 - Turnover 2014. Programmazione assunzioni per l'anno 2015: risorse complessivamente disponibili

RISORSE CESSAZIONI ANNO 2014 - ASSUNZIONI ANNO 2015							
Livello economico	Totale costo	Cessati 2014	Risparmio cessazioni 2014	Percentuale delle risorse	Risorse disponibili	Reclutamento dall'esterno	Reclutamento speciale transitorio
I	71.293,76	3	213.881,28				
II	55.448,89	4	221.795,56				
III	43.674,78	1	43.674,78				
IV	48.024,25	18	864.436,50				
V	44.695,02	1	44.695,02				
VI	41.931,41	1	41.931,41				
VII	39.410,11	6	236.460,66				
VIII	37.828,65	-					
		34	1.666.875,21	50%	833.437,61	416.718,80	416.718,80

Tavola 8a - Programmazione assunzioni per l'anno 2015: reclutamento dall'esterno

Quota minima risorse reclutamento esterno (50%)	Livello economico	Costo	Unità da assumere	Costo assunzioni	Residuo
	II	55.448,89	2	110.897,78	
	III	43.674,78	7	305.723,46	
416.718,80			9	416.621,24	97,56



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Come si evidenzia dai prospetti sopra riportati, in ciascuna delle annualità risulta un residuo disponibile a fini assunzionali, cui si stima possano aggiungersi ulteriori risorse derivanti sia da un numero di cessazioni maggiore rispetto alle previsioni, prudenzialmente effettuate, sia dalle eventuali assunzioni di personale di ruolo che risulti vincitore dei concorsi in atto, per il quale rileva il solo differenziale di costo legato al cambiamento di livello.

Tutti i risparmi aggiuntivi derivanti da cessazioni attualmente non previste (e pertanto non indicati nelle tavole precedenti come risorse spendibili) andranno ad aumentare la quota assunzionale disponibile per ciascuna annualità, aumento che si rifletterà in misura paritetica tra le risorse a disposizione per il reclutamento dall'esterno e quelle per il reclutamento speciale.

Per quanto riguarda il reclutamento dall'esterno, eventuali risorse aggiuntive derivanti da assunzioni di vincitori interni verranno destinate ad incrementare il numero di assunzioni dei vincitori dei concorsi pubblici già banditi.

7.2 Personale con contratto di lavoro a tempo determinato

Nel triennio 2011-2013, per soddisfare le esigenze aggiuntive di personale per lo svolgimento delle attività connesse ai censimenti, agli adempimenti ed agli obblighi assunti in base a rapporti convenzionali con altri soggetti, nazionali, comunitari e internazionali, l'Istituto ha fatto ricorso alle assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, sulla base dell'art. 50 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122. Ai sensi della citata disposizione, infatti, per far fronte alle esigenze temporanee ed eccezionali connesse all'esecuzione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, nonché del 9° censimento generale dell'industria e dei servizi e del censimento delle istituzioni no-profit, l'ISTAT può avvalersi delle forme contrattuali flessibili nell'ambito e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, fino al 31 dicembre 2014.

Pertanto, nel corso del 2013, l'Istituto, verificate le ragioni oggettive e funzionali connesse al protrarsi di fasi essenziali delle rilevazioni censuarie e delle indagini statistiche sottoposte a vincoli normativi comunitari o nazionali o di progetti a finanziamento esterno ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2014 dei suddetti contratti in scadenza, sulla base di quanto previsto dal citato art. 50 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122.

Parallelamente, nel corso del 2013, per far fronte alle esigenze aggiuntive di personale per l'esecuzione di obblighi nascenti da progetti a finanziamento esterno, nonché delle fasi finali della rilevazione censuaria, l'Istituto ha proceduto all'assunzione di 14 nuove unità a tempo determinato.

Nella tavola 11 è riportato il quadro completo del personale con contratto a tempo determinato al 31 gennaio 2014.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tavola 11 - Personale con contratto a tempo determinato al 31 gennaio 2014

DIPARTIMENTO	DIREZIONE	PROFILO				TOTALE
		Primo Tecnologo	Ricercatore	Tecnologo	C.T.E.R.	
PRES	STAFF PRES		1		1	2
Totale PRES			1		1	2
DGEN	DCAP	1		2	12	15
	DCIG			5	5	10
	DCPE			3	11	14
	STAFF DGEN			2	9	11
Totale DGEN		1		12	37	50
DICA	DCCR		20	2	56	78
	STAFF DICA	1	10	12	36	60
Totale DICA		1	30	14	92	137
DICS	DCCN		7		11	18
	DCSC		8		22	30
	DCSP		7		7	14
	STAFF DICS		2	1	1	4
Totale DICS			24	1	41	66
DIQR	DCDC		2		4	6
	DCIQ		3		9	12
	DCIT			3	19	22
	DCSR		10	6	30	46
	STAFF DIQR		4		4	8
Totale DIQR			19	8	66	93
DISA	DCSA		13		6	19
	DCSE		3		7	10
	STAFF DISA			1		1
Totale DISA			16	1	13	30
TOTALE GENERALE		2	90	36	250	378

Nel corrente anno verranno a scadenza 375 contratti a tempo determinato, mentre nel 2015 scadranno i restanti 3. Nelle more della stesura del presente piano 2 unità di personale sono state assunte in ruolo, 7 contratti a tempo determinato sono stati prorogati al 31 dicembre 2015. Pertanto il numero complessivo dei contratti, al netto delle cessazioni nel frattempo intervenute, è di 372. Al 31 dicembre 2014 scadranno 364 contratti, mentre nel corso del 2015 scadranno i restanti 8.

Ai sensi del decreto legge n. 179/12, convertito in legge n. 221/12, l'Istituto dovrà procedere alla realizzazione dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

strade urbane (ANNCSU) e del censimento della popolazione e delle abitazioni di cui all'articolo 15, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, con cadenza annuale, nel rispetto delle raccomandazioni internazionali e dei regolamenti europei.

A tal fine, la disposizione normativa richiamata autorizza l'Istituto ad avvalersi, nei limiti dei complessivi stanziamenti già autorizzati dall'articolo 50 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, del personale a tempo determinato. Infatti, il comma 3 dell'art. 3 del decreto legge n. 179/12, convertito in legge n. 221/12, proroga al 31 dicembre 2015 il termine per l'utilizzo delle risorse con contratto di lavoro flessibile, originariamente limitato al 31 dicembre 2014 per l'esecuzione del censimento della popolazione.

Inoltre, l'Istituto farà ricorso, nei limiti della dotazione organica e nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, alle procedure speciali di reclutamento a tempo indeterminato previste dall'art. 4, comma 6 del decreto legge n. 101/2013, convertito nella legge n. 125/2013.

Tale disposizione autorizza la proroga, in presenza delle necessarie risorse finanziarie, non oltre il 31 dicembre 2016, nelle more dell'espletamento delle suddette procedure del personale a tempo determinato avente i requisiti richiesti dalla legge. In particolare, sono in possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura speciale transitoria 130 unità di personale, divenute *medio tempore* 128.

Contestualmente l'Istituto ha avviato un confronto con le OO.SS. al fine di valutare le possibilità di addivenire ad un accordo, ai sensi del d.lgs. n. 368/2001, per procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato allo scopo di garantire lo svolgimento delle attività connesse ai censimenti e agli impegni assunti in base a rapporti con soggetti nazionali, comunitari e internazionali come sopra evidenziato.

Le proroghe trovano, altresì, fondamento nel programma delle attività legate all'avvio del censimento permanente della popolazione, degli altri censimenti e dell'archivio ANNCSU. L'Istituto adotterà gli opportuni passi per far sì che le future previsioni finanziarie tengano conto del costo della assunzioni a tempo indeterminato per il personale necessario alla realizzazione di tali attività permanenti.

8. Progressioni di livello, economiche ed opportunità di sviluppo professionale

L'Istituto si riserva la possibilità di individuare, nel corso del triennio oggetto del presente Piano, modalità di sviluppo del personale dei livelli I-III e IV-VIII nel rispetto dei vincoli imposti dalle normative attualmente in vigore sulla materia e nei limiti delle risorse economiche eventualmente disponibili.

In relazione alle progressioni economiche e quelle di livello relative al personale dei livelli IV-VIII, disciplinate rispettivamente dall'art. 53 e dall'art. 54 del CCNL



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

1998-2001, tenuto conto che devono essere finanziate con le risorse previste per la contrattazione integrativa, l'Amministrazione potrà procedere all'indizione di appositi bandi per l'attribuzione di progressioni, economiche ex art. 53 del CCNL 1998/2001 e nei livelli ex art. 54 del CCNL, utilizzando le risorse previste per il trattamento accessorio del personale appartenente ai livelli dal IV all'VIII.

In tal caso, nella costituzione dei fondi per il trattamento accessorio del personale appartenente ai livelli dal IV all' VIII, dovranno essere accantonate le risorse per il finanziamento delle suddette progressioni, risorse che sarebbero decurtate dal Fondo.

Contestualmente, peraltro, anche alla luce delle previste semplificazioni normative sul tema, l'Amministrazione verificherà concretamente la possibilità di destinare alla contrattazione integrativa eventuali economie – aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla normativa – derivanti da interventi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino amministrativo o, più in generale, di riduzione dei costi di funzionamento.

In tale prospettiva verranno altresì esplorate adeguate opportunità di sviluppo professionale per il personale dei livelli I-III, sulla base di eventuali risorse rese disponibili a seguito delle economie di spesa sopra menzionate.

9. Collaborazioni esterne e assegni di ricerca

Con riferimento ai contratti di collaborazione esterna, il numero degli stessi è pari attualmente ad 8 unità.

Nel corso dell'anno 2012 l'Istituto ha avviato le attività finalizzate all'introduzione degli assegni di ricerca in Istat, affiancandoli alle forme flessibili di lavoro cui fa ordinariamente ricorso. A tal fine è stato costituito un Gruppo di lavoro, con il compito di redigere il regolamento di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 concernente "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

Nel corso del 2013 sono stati approvati il Regolamento di cui al citato art. 22 della legge n. 140/2010 e il Disciplinare di attuazione. Ai sensi del suddetto Regolamento, gli assegni di ricerca sono attivati a seguito di approvazione di una specifica programmazione annuale definita dal Consiglio, previa verifica della copertura finanziaria nell'ambito delle disponibilità di bilancio.

Nell'ambito della programmazione annuale, ogni anno l'Istat determina le finalità, il numero, la durata e l'importo degli assegni di ricerca, oltre alla relativa fonte di finanziamento. Laddove nel corso dell'anno sorgano esigenze di attivare assegni di ricerca a fronte di progetti a finanziamento esterno non previsti nell'ambito della programmazione annuale, in relazione a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti, gli assegni possono essere attivati secondo le modalità indicate nell'apposito disciplinare.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Nell'anno 2013 è stato assunto l'impegno di spesa per 12 assegni di ricerca. Nel primo semestre dell'anno 2014 l'Istituto ha bandito le relative procedure di selezione.

ISTAT - PROT. 0021353-2014 31-10-2014 SEZ. PARTENZA